

RELAZIONE VIA DELLO SCUDO – TORRIONE RATTI

Data della relazione

08/12/2013

Accesso stradale

Da Milano prendere la statale per Lecco-Colico (ss36). Superare la galleria del M. Barro e quindi il ponte sull'Adda, uscendo alla seconda uscita che si incontra (indicazioni per Valsassina). Proseguire lungo la strada principale per la Valsassina fino a raggiungere Ballabio in corrispondenza di una rotonda all'uscita di una galleria. Alla rotonda svoltare alla seconda uscita prendendo la strada in salita per i Piani dei Resinelli. Con numerosi tornanti si raggiungono i Piani dei Resinelli in corrispondenza dell'ampio parcheggio al termine della salita. Superare il parcheggio raggiungendo una chiesetta bianca dove si svolta a destra; prendere quindi la strada a sinistra che, dopo un breve tratto in falso piano, scende ripidamente. Superare quattro tornanti (fontanella sulla destra al secondo) e quindi proseguire per alcune centinaia di metri fino ad un incrocio (cartello per un bed and breakfast e cartello escursionistico per il rifugio Rosalba). Prendere la mulattiera in falso piano sulla destra (cartello di divieto d'accesso) seguendo le indicazioni per il rifugio Rosalba fino a raggiungere un uno slargo dove si lascia l'auto parcheggiando con criterio.

Avvicinamento

Dal parcheggio, proseguire nel bosco su comoda mulattiera inizialmente in salita seguendo sempre le indicazioni per il Rosalba (cartello su piastra metallica). Raggiungere un sentiero più stretto (indicazioni per il Rosalba) e continuare con una breve discesa. Superare una valletta e continuare in salita fino ad un cartello che indica la torre Costanza.

Proseguire sempre dritti lungo il sentiero principale in falsopiano (sentiero delle Foppe) superando un breve e facile tratto attrezzato. Raggiungere il bivio con il sentiero dei morti (indicazioni). Proseguire in falso piano lungo il sentiero delle Foppe continuando per il rifugio Rosalba e ignorando le indicazioni per Mandello, dopo le quali il sentiero inizia a salire. Raggiungere il cartello indicatore per il Torrione Ratti, abbandonare il sentiero principale e seguire l'indicazione prendendo una vaga traccia in orizzontale verso sinistra. Poco prima del crinale del pendio, proseguire in salita lungo la vaga traccia uscendo dal bosco. Continuare lungo il ripido prato fino a guadagnare il filo del crinale (vecchio bollo). Proseguire in orizzontale verso sinistra lungo la vaga traccia fino a superare un breve ghiaione quasi al termine della valletta. Proseguire lungo la traccia con una breve discesa passando sotto alcuni torrioni. Continuare per la traccia raggiungendo alcuni noccioli e un altro ghiaione oltre il quale si raggiunge la base del Torrione Ratti, in corrispondenza del suo spigolo sud est. Costeggiare brevemente la parete verso sinistra raggiungendo una specie di selletta (alberi). Raggiungere quindi la base della parete con, a sinistra, un grosso pilastro che si appoggia alla parete stessa (1:00h).

Materiale

- 2 corde da 60m
- 10 rinvii
- Camalots n°0,4
- C3 da 0 a 2

www.fraclimb.com

L'autore non si ritiene responsabile di possibili errori e/o discrepanze con la realtà né di incidenti avvenuti in seguito all'utilizzo di questa relazione. Si ricorda che l'alpinismo è un'attività potenzialmente pericolosa e che deve essere effettuata da persone competenti.

Note tecniche

- difficoltà: VII- (VI- obbl)/RS2/II
- lunghezza: 140m (5L)
- esposizione: SE
- quota partenza: 1400m
- discesa: in doppia
- primi salitori: D. Chiappa, G. Monti (1970)

Periodo consigliato

Aprile-ottobre evitando le giornate più calde.

Relazione

La via inizia subito a destra del grosso pilastro staccato e appoggiato alla parete. Presente un fittone nuovo alla base e due fittoni vecchi lungo il muretto verticale a destra del pilastro (a destra dei fittoni sale un diedro camino erboso).

- L1 Salire diritti per il muretto verticale fin dove è possibile spostarsi a sinistra oltre il pilastro staccato. Proseguire diritti per placca appoggiata (fessura) e poi per il successivo muretto. Sostare subito dopo in corrispondenza di una specie di piccola cengia ascendente verso sinistra (V).
- L2 Scendere brevemente verso sinistra fino alla verticale della fessura a sinistra. Salire diritti lungo la fessura che devia poi in diagonale verso sinistra fino ad una specie di nicchia. Traversare a destra inizialmente per placca compatta fino alla visibile sosta su comodo ripiano (VII-).
- L3 Salire per il facile diedro erboso in diagonale verso sinistra fino al termine dove si sosta (cengia; III).
- L4 Spostarsi 4/5m sulla sinistra lungo la cengia raggiungendo la base di una fessura verticale. Salire diritti per la fessura fino al termine raggiungendo una placca appoggiata. Spostarsi in diagonale verso destra seguendo una spaccatura. Superare un masso incastrato in una specie di nicchia (prestare attenzione). Proseguire brevemente sempre in diagonale verso destra fino alla sosta in corrispondenza dello spigolino sulla destra (VI).
- L5 Salire facilmente in leggera diagonale verso sinistra lungo il vago spigoletto a tratti erboso. Al termine, spostarsi facilmente verso sinistra e salire per roccette in una specie di canalino fino alla sosta (IV).

Discesa in doppia lungo la via.

Da S5 è possibile salire alla cima del Torrione proseguendo per vaga traccia detritica che inizia a destra della sosta per poi passarci sopra (in cima non è presente nessuna sosta; proseguire assicurati). Tornare a S5 per lo stesso percorso.

Note

Bell'itinerario in una zona isolata della Grignetta. La via, richiodata a fittoni, si svolge nel complesso su roccia ottima ad eccezione di L3 dove risulta presente dell'erba e, ovviamente, sul tiro finale.

www.fraclimb.com

L'autore non si ritiene responsabile di possibili errori e/o discrepanze con la realtà né di incidenti avvenuti in seguito all'utilizzo di questa relazione. Si ricorda che l'alpinismo è un'attività potenzialmente pericolosa e che deve essere effettuata da persone competenti.